Altre centocinquanta famiglie sono minacciate di sfratto

Cronaca di Roma

se ne ricordi l'on. Bettiol nelle riunioni della Commissione

RISPOSTA ai traditori

La campagna del tesseramento al Partito per il 1951 volge al termine: in questo primo mese dell'anno, con buona pace di Dayton e Rebecchini, oltre 90.000 comunisti giovani e adulti hanno già ritirato la tessera.

Questo risultato che sta a testimoniare la forza e la unità del nostro Partito potrebbe soddisfarci e inorgoglirci e senza dubbio tutti possono ravvisare in questi risultati non solo la fedeltà al Partito della classe operaia di tutti i suoi militanti, ma la fiducia e la simpatia che ogni ceto sociale della nostra città e della nostra Provincia nutrono per questo nostro Partito che lotta strenuamente per la difesa della libertà della pace del benessere del popolo italiano.

Ripetiamo: questi risultati raggiunti dalla nostra Federazione sono i risultati della giusta applicazione della politica del Partito e avremmo chiuso questo capitolo del nostro lavoro con soddisfazione se un fatto nuovo non fosse accaduto e la reazione sempre in agguato, non avesse in questi giorni intensificata la sua campagna di calunnie e di menzogne contro la politica di Pace dell'U R S S «bruciando» due suoi agenti annidati nel nostro Partito.

La manovra dei nemici del nostro paese, dei servi e dei lacchè americani è palese, per cui pensiamo di dare la giusta risposta a quanti in questi giorni vanno cianciando di crisi nel nostro Partito e cercano di disorientare e di creare diversivi alla attività dei comunisti e di quanti li seguono.

La risposta che vogliamo dare è non solo di intensificazione della lotta per la pace, di denuncia della preparazione alla guerra del governo d.c di chiarimento della politica di pace dell'URSS, ma anche di superare i centomila iscritti alla nostra Federazione entro la prossima settimana.

E' un obbiettivo ambizioso, ma quanti di questi obbiettivi sono stati superati dal nostro Partito specie quando si tratta di dimostrare la nostra forza, la nostra capacità, la giustezza della politica del nostro Partito e di dare la tempestiva risposta e un monito a tutti i traditori del nostro Partito e del popolo italiano?

Noi pensiamo di poter fare questo e lo faremo e siamo sicuri che ogni cellula, ogni Sezione recluterà al Partito nuovi militanti per aumentare di una forza nuova e cosciente quanti lottano per la pace e il benessere del popolo italiano

E' per questo che al Congresso della nostra Federazione non abbiamo consegnato alle Sezioni, ai settori, alle zone vincenti i premi che rimettiamo in gara: e vedremo così quale sarà quel settore che supererà il 100% del V e quale sarà quella zona che supererà il 108% di Monterotondo.

Siamo anche sicuri che nel primo gruppo delle Sezioni vi sarà chi vorrà strappare a Prenestino il primo posto con il suo 100%, nel secondo a Monterotondo con il 111%, nel terzo gruppo Genzano 2. con il 108%, nel 4. gruppo Segni con il 141%, nel 5. gruppo Labico con ben il 411%.

Analogamente abbiamo anche rinviate le gare della diffusione stampa.

Ecco l'impegno dei comunisti romani in risposta ai traditori Cucchi e Magnani e dei loro padroni, servi sciocchi degli imperialisti americani.

Ecco la risposta, per dimostrare quanta devozione, quanto affetto, quanta fiducia i comunisti romani nutrono per il grande paese del socialismo e nella sua politica di pace.

Ed ecco la classifica al 31 gennaio della gara del tesseramento.

1. GRUPPO: 1) Prenestino 100%. 2) Trionfale 87%; 3) Appio 86%; 4) Colonna 86%; 5) Torpignattara 86%. 2. GRUPPO: 1) Monterotondo 111%; 2) Tuscolano 103%; 3) Esquilino 102%; 4) Centocelle 101%; 5) Monti 90%. 3. GRUPPO: 1) Genzano II. 108% 2) Appio Nuovo 103%; 3) Valle Aurelia 100,3%; 4) Flaminio 100 %; 5) Quadraro 100 %. 4. GRUPPO: 1) Segni 141%; 2) Gordiani 105 %; 3) Magliana 103 %; 4) Acilia 101%; 5) Portuense 101%; 6) Valmontone 101%. 5. GRUPPO: 1) Labico 411 %; 2) Cesano 284 %; 3) S. Angelo 317%; 4) Barozze 250%; 5) Sambuc. 236 %; 6) Vallinfreda 212%; 7) Gallicano 200%; 8) Gerano 191%.

Breve corso URSS

La Segreteria della Federazione comunica: Nei giorni di giovedì 15 e venerdì 16 Febbraio si terrà in tutte le Sezioni di Roma il «Breve corso URSS», in due lezioni.

Dovranno partecipare al breve corso: I comitati direttivi di sezione, al completo; i comitati di cellula, di azienda e di strada, maschili e femminili; i propagandisti e attivisti di sezione; i capigruppo, d.Amici della stampa periodica, e Amici dell'Unità; i compagni già delegati al IV congresso della Federazione; altri compagni più attivi e meritevoli, scelti dalle segreterie di sezione.

L'elenco dei compagni che saranno chiamati a partecipare al «breve corso» dovrà essere consegnato, da ogni sezione, sabato 10 alla Federazione.

Tutte le sezioni sono tenute a provvedere affinchè siano rinviate tutte le riunioni (comprese le riunioni di cellula) indette per i giorni 15 e 16 febbraio, in modo da non intralciare lo svolgimento del corso.

PERCHE' OCCUPANO UNA "ZONA MILITARE,,

Sfratto a 150 famiglie di M. Mario sistemate in miseri baraccamenti

Si tratta di sinistrati di guerra - Nessuna sistemazione prevista dalle autorità - Nuove minacce agli sfollati della Batteria Nomentana

Non è una novità per nessuno, cittadinanza e autorità governative e capitoline, che migliaia di famiglie romane vivono sotto l'incubo di uno sfratto imminente o abbiano già ricevuto l'ordine di sgombero, mentre sono in corso presso la Pretura ben 1070 sentenze di sfratto.

Una nuova prova della estrema gravità della situazione in cui versano gli inquilini per una cronica deficienza di alloggi che le assolutamente insufficienti misure e le molte promesse delle autorità non bastano assolutamente a risolvere, viene oggi da una delle più squallide zone della capitale, nella quale vivono centinaia di persone, pigiate in grotte e baraccamenti sorti sulla terra nuda. Si tratta dei cavernicoli del Forte di Monte Mario i quali, pur essendo quasi tutti residenti a Roma, hanno ricevuto ieri dai carabinieri l'ordine di sgombero immediato.

Su altre 150 famiglie, che conobbero quasi tutte gli orrori della guerra o che comunque ne soffrono ancora oggi, a cinque anni dalla fine, le orribili conseguenze, grava dunque la terribile minaccia di essere estromesse con la forza da baraccamenti improvvisati sorti solo per mancanza di un alloggio decente. E se si pensa ai motivi per i quali decine di uomini, donne e bambini dovrebbero sloggiare dalla zona non si può non provare un senso di profonda indignazione Difatti la ragione con la quale le autorità giustificano il provvedimento, sorge dal proposito di considerare nuovamente «zona militare» il Forte di Monte Mario, che già nel passato ospitò la stazione radio del Genio Militare

Non bastano dunque i lutti la miseria, lo squallore nel quale quelle famiglie sono precipitate per lunghi anni a causa di una guerra criminale che ha portato il nostro Paese alla rovina! Oggi esse sono nuovamente perseguitate dalle frenesie militariste del colonnello Pacciardi e degli altri ministri del governo clericale. Già, perchè ordinare uno sfratto non costa gran che, ma provvedere ad un altro alloggio è cosa ben più difficile specie quando le autorità, così sollecite nel sentenziare uno sfratto, non mettono le famiglie minacciate nelle condizioni di averne un altro. Ed è proprio il caso delle 150 famiglie di Forte Monte Mario per le quali, alla minaccia di sfratto, non è seguita non diciamo la assegnazione di un alloggio qualsiasi, ma nemmeno la più vaga promessa di averne uno.

Naturalmente, le 150 famiglie non intendono abbandonare i miseri alloggi nei quali, in un modo o nell'altro, si sono provvisoriamente sistemate. Esse chiedono che venga loro concessa almeno una proroga allo sfratto fino a che non si sarà provveduto ad un nuovo alloggio, così come è stato promesso alle 36 famiglie della Batteria Nomentana sistemate in quella caserma in seguito alle distruzioni di Cassino Ma è augurabile che se un provvedimento di proroga dovesse intervenire a risolvere almeno momentaneamente la situazione, le famiglie di Monte Mario non subiscano gli stessi soprusi ai quali sono sottoposte quelle della Batteria Nomentana ad opera di un maggiore del Genio e di alcuni militari Sta di fatto che per protestare contro queste autentiche intimidazioni una delegazione delle famiglie alloggiate nel villino è stata costretta a recarsi in Prefettura. Essa è stata ricevuta da un funzionario al quale le donne hanno fatto presente che, nonostante la proroga concessa dal Ministero dell'Interno in seguito alla protesta appoggiata dall'U. D I., il maggiore del Genio ha fatto installare una decina di militari in tre stanze della palazzina con conseguenze facilmente immaginabili

Come si vede, la questione resta aperta, come restano insolubili migliaia di altri casi analoghi esistenti purtroppo nella nostra città. E non poteva aver migliore conferma la denuncia fatta l'altra sera al Consiglio comunale dal compagno Natoli, il quale ha portato a conoscenza dell'assemblea il vergognoso atteggiamento del governo e dei deputati clericali della III Commissione della Camera schieratisi contro il voto del Consiglio che aveva chiesto all'unanimità la proroga degli sfratti Ma qualcosa si può ancora fare, anche se Rebecchini ritiene che il Regolamento non permetta al Sindaco di Roma, appoggiato in questo caso da tutto il Consiglio, di intervenire energicamente per chiedere che sia ascoltato il voto di tutta la cittadinanza.

LA RISPOSTA ALLE PROVOCAZIONI

Un concorso giovanile per un quadro sulla pace

Le giunte giovanili dei partigiani della pace hanno dato un'efficace risposta all'azione governativa contro le aspirazioni pacifiche degli intellettuali italiani. Esse infatti, nel quadro degli «Incontri», hanno preso la iniziativa di stimolare la creazione di lavori artistici stabilendo premi per i giovani che porteranno agli «Incontri» stessi opere di cultura ispirate alla pace: temi, racconti, disegni, quadri

Le giunte giovanili hanno, inoltre, lanciato un concorso provinciale per il miglior disegno, per il miglior quadro, ispirati alla pace, invitando gli artisti espositori alla mostra contro la barbarie a far parte della giuria per l'assegnazione dei premi

Le segreterie delle giunte giovanili si riuniranno domani alle ore 18 in Via Palestro 68 col seguente ordine del giorno: a) la difesa della vita e della libertà della gioventù in relazione all'invio delle «cartoline preavviso» ed al prolungamento della ferma militare; b) la lotta contro la propaganda di guerra

Dibattito all'Ass. Stampa

Nel pomeriggio di oggi alle 17,30 precise, avrà inizio l'annunciato dibattito sulle «tre filosofie» organizzato dall'Associazione della Stampa Romana e che già ha suscitato tanto interesse.

Nel corso del dibattito che si svolgerà sul tema «Tre ideologie, idealismo, cattolicesimo e marxismo, di fronte ai problemi moderni della vita», parleranno gli onorevoli Igino Giordani, Giuseppe Berti e l'avvocato Raffaello Morizzi Dirigerà la discussione il sen Roberto Lucifero L'ingresso è libero

ALLA QUARESIMA HA GIA' PENSATO IL GOVERNO

Carnevale in tono minore per la depressione economica

Maschere solitarie e veglioni poco affollati hanno chiuso la tradizionale festa

Il Carnevale è finito. Incomincia la Quaresima. E' venuto dunque per i cittadini romani l'atteso momento di cospargersi il capo — metaforicamente, s'intende! — di grigia cenere e di atteggiare il viso a profonda mestizia C'è da credere che la stragrande maggioranza dei romani non avrà nessuna difficoltà ad affrontare il periodo quaresimale con lo stato d'animo adatto Se la nostra città fosse ricca e felice, se tutti avessero le tasche piene di biglietti da mille se, se insomma la nostra città fosse diversa da quella che è, allora, forse, sarebbe un po' difficile non diciamo sentire, ma anche semplicemente simulare la malinconia e la tristezza.

Ma non è così Animati dalla lodevolissima intenzione di preparare ai romani una Quaresima degna di questo nome, i nostri governanti, De Gasperi Scelba, Pacciardi e C., hanno escogitato da tempo alcuni espedienti degni della loro fertile fantasia Hanno inventato un piano di riarmo, una legge sugli sfratti, le cartoline rosa, l'aumento dei fitti e dei prezzi, le sanzioni anti-sciopero, i controlli economici, la censura preventiva sull'attività artistica, e chi più ne ha più ne metta Le alte gerarchie della chiesa potranno quindi dormire sonni tranquilli. I romani faranno davvero penitenza in queste ultime settimane d'inverno, e la carne sarà davvero mortificata da adeguati digiuni. Quanto allo spirito, basterà leggere una volta alla settimana i corsivi del «Popolo» e il nostro animo si riempirà di un senso di profondo ed edificante sconforto

Ma non dovevamo parlare del Carnevale? E parliamone dunque, di questa settimana di «spensieratezza e di bagordi», che abbiamo seppellito ieri senza troppi rimpianti I romani si sono dati davvero alla pazza gioia? Hanno ballato, cantato, tripudiato? Hanno bevuto fiumi di alcoolici? Hanno fatto spese pazze? Nulla di tutto questo Abbiamo visto, è vero, le strade cosparse di coriandoli e qualche stella filante impigliata sui rami spogli dei viali Nelle vie del centro, in mezzo al grigiore della folla, la stessa di tutti gli altri giorni dell'anno, sono sbocciati, qua e là, come fiori precoci, i costumi variopinti di un gruppetto di bambini, mascherati nei modi più ingenui e bizzarri, tenuti per mano da mamme piene di sussiego. Ma, accanto a questi, abbiamo visti altri bambini, che non avevano voluto rinunciare al «loro» Carnevale Con un cappellaccio di feltro tinto di nero e un teschio ritagliato nella carta, con uno straccio giallo e una penna strappata alla ventola del fornello, e spade di legno e archi e frecce rozzamente intagliate avevano costruito un piccolo, squallido veglione all'aperto Altri ancora, pur di girare per le strade della città con un costume qualsiasi si erano vestiti con abiti di carta e camminavano senza muoversi troppo e pronti sempre a non farsi toccare dagli altri passanti

Manifestazioni sporadiche in fondo La gran massa della gente ha considerato l'ultimo giorno di Carnevale come una specie di «mezza festa» e l'ha celebrata andandosene modestamente al cinema I veglioni affollati meno degli altri anni, hanno visto invece coloro che ormai per tradizione, non intendono rinunciare ad un giro di ballo, ad una risata, ad uno scherzo Ballo, risata e scherzo fatti più o meno in famiglia a secondo dei luoghi dove si sono svolte le feste

Questa sera, alle riunioni dei Comitati di Cellula di tutte le sezioni di Roma, parteciperà un compagno del Comitato Federale, e dell'apparato della Federazione.

Nel n. 6 di vie nuove

NUOVA PROVOCAZIONE, editoriale di E. D'Onofrio.
IL RISCHIO DELLA PACE, articolo di Ruggero Grieco.
STALINGRADO: MONITO AI GUERRAFONDAI, articolo di Luigi Amadesi.
Continua l'inchiesta di «Vie Nuove» sulla pace: dichiarazioni dell'on. Tremelloni.
IL GRANDE CANALE DEL TURKMENISTAN E CANALI DI SUEZ IN 6 ANNI tavole a colori.
IL ROLLO DELL'AVENTINO E L'OPPOSIZIONE POPOLARE AL FASCISMO (IV puntata della «Piccola storia del PCI» scritta da Paolo Robotti e Giovanni Germanetto. La prossima puntata: «Sulla via giusta: la sconfitta del bordighismo»)
Un documento rilevatore: l'accordo tra il fascista Tito e l'assassino Mikailov.
LA CARTOLINA ROSA, racconto di Carlo Seminara
Tre note: Aumento dei prezzi, di R. Lombardi; Rinnovare la scala mobile, di R Bitossi; Le tasse universitarie, di S Lozza.
Albo nero dei propagandisti di guerra
Corrispondenze dall'interno: Hanno rubato le biciclette ai contadini pugliesi, di Carlo Bernari; Gli operai delle Reggiane hanno costruito un nuovo tipo di trattore agricolo; La storia di Lucio Volpe ammazzato di botte in una cella, di R Ricci.

DIFFONDETE IL QUADERNO DELL'ATTIVISTA

PICCOLA PUBBLICITA'
SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

MOBILI 12

A ALLA GALLERIA MOBILI BRIANZA - Via Regina Margherita 1/e (interno cortile) — potete scegliere un VASTISSIMO ASSORTIMENTO MOBILI per ogni ... Visitate ... PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA Lunghissime rateazioni per tutti. Le più belle cucine ... Poltrone letto. (5257)

AVVERTIAMO!!! Continua eccezionale successo!!! SVENDITA MOBILI. Prezzi più bassi d'Italia. BARUSSO Piazza Colarenzo Cinema Eden. (4193)

A. APPROFITTATE Grandiose svendita Mobili tutto stile Cantù e produzione locale Prezzi sbalorditivi. Pagamenti 36 rate Sama - Gennaro Mano Napoli Chiaia 235 (7085)

ANNUNZI SANITARI

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Br. Sequard» Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura di qualunque forma d'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni ed efficaci Sale separate Ore 9-13 16-19; festivi: 10-12 Consulenti Docenti Universitari INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE IMPOTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE Ragadi Piaghe Idrocele Ernie Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504 (presso Piazza del Popolo) Telef. 61.929 Ore 8-20 Festivi 8-13

VENEREE - IMPOTENZA
ISTITUTO SPECIALIZZATO ESQUILINO
V. CARLO ALBERTO 4 (S.M. Maggiore - Stazione)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazione EMORROIDI VENE VARICOSE Ragadi - Piaghe - Idrocele VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 34-501 - Ore 8-20 - Fest 8-13

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza fobie debolezze sessuali, vecchiaia precoce deficienze giovanili, cure speciali rapide pre - post matrimoniali, cura modernissima per Dr CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 ringiovanimento Grande Ufficiale (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16 - 18 - Festivi 9 - 12 Sale separate. Non si curano veneree Il dr Carletti non dà consulti e non cura in altri istituti Per informazioni gratuite scrivere Massima riservatezza.

TERRIFICANTE SCIAGURA IN VIA G. B. MORGAGNI

Un vespista orribilmente stritolato da un grosso pullman dell'Aeronautica

La vittima è stata trascinata per alcune decine di metri e fatta letteralmente a pezzi - Identificata la donna uccisa da un camion

Il meccanico Luciano Sabatelli, di 34 anni, abitante in Via S. Orsola 31 ha trovato ieri la morte in una terrificante sciagura accaduta alle 13.30 in Via G. Battista Morgagni.

Ecco i particolari del mortale incidente Il meccanico, a bordo di una «Vespa», si dirigeva verso Piazza Salerno Nel tentativo di sorpassare un pullman dell'Aeronautica Militare, pilotato dall'aviere scelto Angelo Nenni, di 21 anni, in forza al distaccamento Scuola di Vigna di Valle, che viaggiava nella stessa direzione, il «vespista» è andato a finire sotto le ruote del pesante automezzo, che ne faceva scempio.

Risparmiamo ai nostri lettori la descrizione della scena che è seguita Basti dire che il corpo del povero meccanico è stato trascinato per alcune decine di metri e, quando finalmente l'aviere è riuscito a fermare il pullman, il Sabatelli era ridotto letteralmente in pezzi, mentre la sua motoleggera non era ormai che un ammasso di ferraglie contorte e schiacciate.

La sciagura si è svolta sotto gli occhi di numerosi passanti, agghiacciati dall'orrore. In pochi minuti, una folla di alcune centinaia di persone si è raccolta sul posto. Il traffico veniva bloccato e non poteva essere riaperto che un'ora e mezzo dopo, quando cioè il sostituto procuratore della Repubblica dott Mannarella, accompagnato dal perito ing Remo Buglielli, si è recato sul posto e, al termine di un accurato sopraluogo, ha ordinato che i miseri resti della vittima venissero trasportati all'Obitorio. Quando però la lunga fila di tram in sosta ha ripreso la marcia, una vettura della linea 8 19 ha deragliato ed è stato necessario che una circolare rossa la rimorchiasse per rimetterla nei binari, con una complicata manovra.

L'aviere è stato fermato dai carabinieri in attesa che la magistratura decida circa le sue responsabilità.

E' stata identificata intanto una donna che l'altro ieri sera è stata travolta e uccisa da un camion, il cui autista si è dato alla fuga, nei pressi dell'Arco di Santa Bibiana Si tratta della 52enne Maria Gallinella, abitante in Via dei Rutuli 24. Il riconoscimento è stato fatto dal fratello Giovanni, abitante in Via dei Marsi 9 L'investitore è rimasto sconosciuto

Tre casette in fiamme stanotte a Val Melaina

Questa notte, alle 2,55, i Vigili del Fuoco di Via Genova sono stati chiamati a Val Melaina, dove tre casette stavano bruciando, per cause non ancora accertate. Il fuoco minacciava anche di estendersi ad una segheria. Numerose persone sono rimaste senza abitazione. Mentre andiamo in macchina, i pompieri, giunti sul posto, stanno lottando contro il grave incendio Tutta la popolazione, scesa nelle strade, partecipa all'opera di soccorso dei sinistrati.

Sparatoria contro ladri all'Acqua Bullicante

Alle 2.10 di ieri notte, il vigile notturno Alessandro Rossi, nel fare il suo consueto giro di ispezione in Via dell'Acqua Bullicante, notava che la salsamenteria di proprietà di Jole Magrini, situata al n 147, era aperta; nell'avvicinarsi, il Rossi si accorgeva che due individui stavano allontanandosi in gran fretta con grossi sacchi sulle spalle Il vigile si metteva subito ad inseguirli e, per indurli a fermarsi, sparava in aria alcuni colpi di pistola. Intimoriti, i ladri hanno gettato i sacchi e, fuggendo più speditI, si sono dileguati per la campagna

Simula una rapina per pagare i debiti

Domenica scorsa, il bracciante Attilio Soldati, di 27 anni, da Pomezia, si presentava alla caserma dei carabinieri e denunciava che la sera precedente, verso le 19.30, mentre rientrava in casa di ritorno dal lavoro, era stato aggredito da tre sconosciuti bendati ed armati di pistola. I quali, dopo averlo minacciato di morte, lo avevano derubato di ottomila lire e quindi colpito con pugni e calci, lasciandolo tramortito

La denuncia non convinceva però i carabinieri, i quali effettuavano alcune indagini, al termine delle quali si convincevano che il Soldati aveva detto una bugia. Essi lo sottoponevano perciò ad un nuovo interrogatorio, al termine del quale il bracciante si decideva a confessare tutto. Egli aveva effettivamente simulato la rapina per non consegnare le ottomila lire a casa e servirsene invece per pagare certi debitucci che lo angustiavano. Il maldestro bracciante è stato denunciato per simulazione di reato e associato alle carceri di Regina Coeli.

Un bambino ustionato dall'acido solforico

Verso le 14.45 di ieri, è stato ricoverato all'ospedale Fatebenefratelli il bambino Roberto Camponeschi, di 10 anni, abitante in via Tittoni 11. Il Camponeschi era stato mandato dalla madre a comprare una bottiglia di acido solforico. Nel far ritorno a casa, è caduto. La bottiglia si è rotta ed il ragazzo è stato gravemente ustionato al viso dal pericoloso liquido corrosivo.

PICCOLA CRONACA

Il Giorno
— Oggi mercoledì 7 febbraio (38-327). S Romualdo Il sole si leva alle 7.39 e tramonta alle 17.37.
— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 21, femmine 24; nati morti 1; morti maschi 26, femmine 20 Matrimoni trascritti 48
— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 12 3-15 4 (Ciampino 6,2 15.7) Si prevede cielo nuvoloso e temperatura stazionaria

Visibile e ascoltabile
— Teatri: «Le case del vedovo» alle Arti «Detective story» al Valle
— Cinema: «Non c'è pace tra gli ulivi» all'Appio, Brancaccio, Giulio Cesare, Savoia e Trevi; «La malquerida» all'Atlante e Flaminio; «Giungla d'asfalto» al Corso e Capitol; «Giustizia è fatta» al Capranica ed Europa; «La voce nella tempesta» al Dei Vascello e Salario; «Il brigante Musolino» al Diana e Massimo; «Continente nero» (doc.) all'Eden.
— Radio: Rete rossa: ore 20.58 Angelini e 8 strumenti; 21.30 «Mathis der Maler» di Hindemith

Lutti
— Ieri mattina è improvvisamente deceduto il compagno Pericle Serangeli direttore ragioniere al Ministero delle Comunicazioni. Nell'inviare al figlio comp. avv. Piero, a tutta la famiglia le condoglianze più fraterne de «l'Unità», annunciamo che i funerali avranno luogo domani pomeriggio, partendo da Via SS Quattro, 42.
— E' morto il giovane compagno Vittorio Raissi, falegname di Primavalle segretario giovanile di quella sezione.
— E' morta la mamma del compagno Umberto Giambella, della sezione Ludovisi. Al compagno Giambella le condoglianze sentite de «l'Unità».

Solidarietà popolare
— Il compagno Tommaso Palmieri, della sezione Appio, ha urgente bisogno di streptomicina perchè affetto da infiltrazione polmonare. Inviare le offerte in segreteria di redazione.

IN DIFESA DELLE LIBERTA' COSTITUZIONALI

Ferma protesta dei tranvieri contro le misure antisciopero

Un ordine del giorno delle Commissioni Interne del Poligrafico dello Stato

Ieri sera, nella vasta autorimessa dell'ATAC di San Giovanni, ha avuto luogo l'annunciata assemblea generale degli autoferrotramvieri romani, riunitisi per discutere sulle odiose e illegali sanzioni disciplinari deliberate dall'ATAC e dalla STEFER a carico del personale che ha scioperato per la venuta di Eisenhower.

Per quanto la maggior parte dei lavoratori fosse impegnata dal servizio, l'assemblea è riuscita imponente. La partecipazione alla riunione della segreteria della Camera del Lavoro e di quasi tutti i segretari dei più importanti sindacati ha conferito alla riunione un carattere particolarmente significativo e importante.

All'assemblea, che si è svolta tra l'entusiasmo generale, il segretario camerale Moronesi ha esposto brevemente i gravi motivi per i quali il sindacato e la Camera del Lavoro avevano ritenuto opportuno indire la straordinaria convocazione

Dopo Moronesi ha parlato il compagno Rubeo, segretario del sindacato autoferrotramvieri, il quale si è soffermato particolarmente sul carattere provocatorio e anticostituzionale delle punizioni, decise dai consigli di amministrazione dell'ATAC e della STEFER su istigazione del governo. Rubeo ha concluso ponendo in risalto come i motivi profondi delle sanzioni siano da ricercarsi nella intensificata preparazione della guerra da parte del governo e del padronato, e invitando tutti i lavoratori a stringersi intorno al sindacato per difendere la pace e le libertà costituzionali.

Ha concluso la riunione il segretario responsabile della Camera del Lavoro compagno Mario Brandani, il quale ha comunicato di avere inviato una lettera al Sindaco ed alla Giunta

Al termine dell'assemblea, i lavoratori hanno votato un ordine del giorno con il quale, mentre si esprime un plauso vivissimo ai consiglieri di amministrazione che coraggiosamente hanno difeso il diritto di sciopero e respinto le sanzioni, si dà mandato al Comitato esecutivo del sindacato di stabilire le modalità dell'azione da svolgere in conformità delle direttive che in tal senso saranno emanate nella prossima riunione del Comitato direttivo della CGIL.

Nella stessa giornata di ieri, si sono riunite anche le commissioni interne del Poligrafico di Stato per concertare la protesta contro la nuova provocazione poliziesca effettuata nei confronti delle maestranze degli Stabilimenti dell'Istituto. A questo proposito le commissioni interne hanno diramato ieri sera alla stampa un ordine del giorno nel quale, tra l'altro, è detto: «Contro l'inqualificabile montatura allarmistica di certa stampa interessata e contro la inqualificata perquisizione operata dagli organi di Polizia, le commissioni interne dell'Istituto Poligrafico dello Stato, a nome delle maestranze tutte, elevano vibrata protesta

«Le commissioni interne ravvedono nell'azione svolta dalla Polizia un tentativo per accentuare l'incertezza dell'opinione pubblica in un momento particolare e delicato della vita de nostro Paese Il risultato negativo della perquisizione effettuata, sta a dimostrare ancora una volta il senso di civica responsabilità e la consapevolezza delle maestranze riferentisi alle delicate mansioni di fiducia da esse esplicate nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato».

LA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 8.14: Canzoni — 12: Quartetto Cetra — 13.30: Musiche richieste — 19: Musica leggera — 20.33: Il convegno dei cinque — 21.30: I 60 giorni dell'Ispettore Scala — 22: Orch. Ceragioli — 22.35: Orch Petralia — 23.30: Musica da ballo. [illegible] Orch. Cergoli — 13.30: Pagine pianistiche — 14: Orch. Angelini — 14.30: Orch. Filippini — 17: Pomeriggio musicale — 18.30: Orch. Ferrari — 18.50: «Oblomov» di Ivan Gonciarov — 20.50: Angelini e 8 strumenti — 21.30: «Mathis der maler» (Mattia il pittore), di Paul Hindemith.

BLOCCO DEL POPOLO

Il gruppo consiliare è convocato per oggi alle ore 21.30 nella sede della federazione comunista.

IERI SERA IN PIAZZA MAZZINI

Una domestica si avvelena dopo una lite col fidanzato

Una giovane domestica, la 21enne Giuseppina Lentini, abitante in Via Teodorico 21, ha tentato ieri sera il suicidio, dopo un litigio con il fidanzato.

Il fatto è accaduto in Piazza Mazzini, verso le ore 20. La Lentini, che da alcuni giorni era in urto con il fidanzato, si è incontrata con questo ultimo per una spiegazione. Il colloquio è stato drammatico e piuttosto violento

Rimasta sola, la ragazza è stata colta da una crisi di disperazione. Tratti dalla borsetta due tubetti di Veronal, ne ha ingerito il contenuto. Poco dopo, veniva colta da malessere, per cui alcuni passanti l'accompagnavano al Policlinico. I medici l'hanno ricoverata in osservazione

Una mensa per 36 bambini aperta dall'UDI al Tuscolano

Da tre giorni il circolo dell'UDI di Tuscolano ha organizzato, con il contributo della solidarietà popolare, una mensa che durerà un mese per 36 bambini poveri di cui 23 del quartiere, e tre abitanti nelle baracche dell'Acquedotto e dieci di Prenestino

La responsabile del circolo Velia Bianchi, coadiuvata da Trieste Quadraccia, Iole Torsellini, Ada Boccasera e Lidia Bravetti, è riuscita a suscitare una generosa gara di solidarietà in favore dei figli dei disoccupati in tutto il quartiere.

Gli operai dell'ATAC hanno offerto le minestre cucinate per tutti i giorni, la Trattoria Giuliani in Via Orvieto oltre ad offrire il suo locale per la mensa cucinerà il cibo la domenica.

Ecco l'elenco dei commercianti del quartiere che hanno offerto i viveri per tutto il periodo che durerà la mensa: [illegible] bambini): Germoni (1/2 Kg pane tutti i giorni); Coop Tranviere (1/2 Kg. pane tutti i giorni); Partenio (mezza forma di pecorino)

UN DRAMMA DAI NUMEROSI COLPI DI SCENA

La polizia ha riconosciuto l'innocenza del "terzo uomo,, del delitto di Capena

Adornino Basile aveva un alibi ineccepibile ed è stato scarcerato ieri

L'omicidio dell'agricoltore Francesco Rossi potrebbe chiamarsi veramente il «delitto dei colpi di scena». I nostri lettori certamente ricordano: in un primo momento giunse notizia da Capena che un vecchio contadino, il Rossi, era stato trovato morto in seguito alle gravissime ustioni riportate cadendo svenuto sul focolare, forse in seguito ad una sincope. I carabinieri nutrivano qualche vago sospetto, per la scomparsa di una somma di danaro, ma niente di più. Poi, improvvisamente, si scopre che il Rossi è stato assassinato mediante strangolamento. Nuovo colpo di scena: non si tratta di strangolamento; la vittima è stata uccisa con uno stiletto (forse un arnese da mattatoio, di quelli che servono a fulminare i bovini con un colpo al cervello?), con il quale gli assassini gli hanno trafitto il cuore.

Nel giro di 48 ore i responsabili vengono arrestati. Sono tre, si dice, due uomini e una donna: Francesco Casati, Annunziata De Gili e Adornino Basile. Le indagini sembrano ormai chiuse, ma non è così. Nuovo colpo di scena: il Rossi non è stato ucciso con uno stiletto, ma con una stecca da ombrello. Il lettore, sconcertato, non sa più cosa pensare e spera soltanto che la serie dei colpi di scena sia finita, ma spera invano La polizia gliene riserva uno ancora più sensazionale.

Ieri mattina, infatti, viene data ai giornalisti una notizia, che cambia completamente le carte in tavola. Adornino Basile non ha ucciso, non ha partecipato al delitto, è del tutto innocente. Il suo nome, come quello degli altri, è stato dato in pasto all'opinione pubblica, infamato con un'accusa gravissima, l'accusa di aver partecipato ad un atroce delitto. Anzi, si è arrivati a scrivere, su qualche giornale, che è proprio il Basile quello che ha vibrato il colpo al cuore del povero Rossi. Ora invece la sua posizione è completamente capovolta. Egli è innocente. E perchè? Perchè l'alibi che aveva presentato alla polizia fin dal giorno del suo arresto è risultato ineccepibile, dopo una rigorosa indagine. La notte in cui fu consumato il delitto di Capena, il Basile si trovava a Roma e precisamente in casa di tale Francesco Bucci, in via Pietro Giannone 27.

Caduta l'accusa, il pover'uomo è stato immediatamente scarcerato, mentre la De Gili e il Casati, che con la loro menzognera delazione ne avevano provocato l'arresto, sono stati denunciati per calunnia.

E speriamo che con questo la triste e sanguinosa storia di Capena sia chiusa. Sarebbe veramente insopportabile, infatti, che le autorità di polizia tenessero in serbo per l'opinione pubblica qualche novità, che sovverta da capo a fondo, ancora una volta, i risultati delle indagini sulla tragica morte dell'agricoltore Francesco Rossi

Il ragionier Civiletti intossicato da sonnifero

Chi non ricorda la tragica sparatoria di viale Trastevere, l'assalto al Banco di Sicilia, la fuga dei banditi e le fasi della cattura e della morte attraverso l'Italia

Dopo due mesi di degenza all'ospedale S. Camillo, il ragioniere Nicola Civiletti, di 37 anni, l'animoso impiegato del Banco di Sicilia che reagì a revolverate contro i banditi e fu da questi ferito, ha lasciato l'ospedale ed è tornato a casa sua, in viale Pinturicchio 193. All'ospedale egli ha subito una operazione di laparatomia che lo ha costretto a letto per lunghe settimane Guarito, è ritornato nel suo appartamento. Senonchè, sofferente di sciatica, ha abusato nello ingerire dei calmanti a base di stupefacenti, rimanendo gravemente intossicato. Il fratello Benedetto lo ha trasportato all'ospedale S Giacomo, dove i sanitari lo sottoponevano alle cure del caso Per fortuna, la sua forte fibra si è ripresa rapidamente e ieri mattina il Civiletti è stato dichiarato fuori pericolo.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SANATORIALI: I compagni dirigenti del sindacato provinciale oggi alle ore diciassette e trenta in Fed
AUTISTI PUBBLICI: (Turno pari) Intercellulare al completo oggi alle nove in Fed.
AUTISTI PUBBLICI: (turno dispari) Intercellulare al completo alle diciassette in Fed
SERVIZIO D'ORDINE: I due compagni responsabili di ogni settore alle diciannove in Fed

RIUNIONI SINDACALI

CHIMICI: Oggi alle 18 riunione del C.D. delle C. I., e degli attivisti in sede
OGGI alle 18 riunione straordinaria dei responsabili stampa dei seguenti Sindacati alla C.d.L.: Panettieri, Chimici Fornaciai, Estrattive, Legno, Minatori, Petrolieri FILCAT Venditori Ambulanti, Fatt Locali N.U. ditte appaltate, Postelegrafonici, Sanatoriali Acquedottisti, Elettrici, Gassisti, Telecomunicazioni, SILARC, Autoferrotramvieri, Autisti Pubblici Facchini, SILAF, Pensionati
PENSIONATI: Oggi alle 10 a P. S. Maria Liberatrice 47 parlerà il sen. Berlinguer
POLIGRAFICI E CARTAI: Oggi alle 18 riunione del C D in sede.
METALLURGICI: Oggi alle 18.30 riunione del C D in sede

FEDERAZIONE GIOVANILE

AMMINISTRATIVI: Stasera alle 19 in Fed

Lettere al cronista

Strada da riparare

Caro cronista, scrivo a nome di un gruppo di abitanti di via Arnaldo Ulivelli, traversa di Via Casilina a cinque chilometri dalla città, per reclamare la soluzione di uno dei tanti problemi della zona La strada nella quale abitiamo è da tempo immemorabile in condizioni pietose Nella via sono state erette belle costruzioni, con palazzine da quattro ai sette piani ed alcuni negozi che, seppure modestamente attrezzati, costano profumatissime tasse. E in cambio quale premio? Polvere d'estate, buche piene d'acqua e fango d'inverno

Gli abitanti della zona hanno presentato varie domande, ma naturalmente con esito negativo.

Gli abitanti di Via Ulivelli

Povero Menenio Agrippa!

Cara Unità, se, come pare, le anime dei trapassati hanno la visione del presente, certamente quello di Menenio Agrippa e di Bolivar proveranno un [illegible] *quartiere a loro tanto caro è ridotto ora in condizioni pietose. La verità è che a Montesacro non abita nessun esponente capitolino altrimenti tutto sarebbe a posto.*

Nessuno dei quartieri romani, fatta eccezione per le borgate, ha più la bruttura dei pali in legno per la luce ed i telefoni, mentre Montesacro ne ha in abbondanza. Le principali vie del quartiere: Viale Adriatico e Via Gargano hanno la pavimentazione dei marciapiedi tutta rovinata e piena di buchi, oltretutto pericolose per i pedoni, specie di notte. Vi sono poi le buche che aspettano gli alberi da diversi anni e che, quando piove, si riempiono d'acqua putrida con vera delizia dei passanti e dei negozianti che le hanno di fronte. Non parliamo poi del servizio filoviario, sempre inadeguato alle esigenze del popoloso quartiere Per es tutti i rioni hanno ormai il collegamento diretto con la stazione, ma Montesacro attende sempre il 102 rosso annunziato da tempo.

Un gruppo di montesacrini

Manca l'acqua alla Focaccia

Cara Unità alla borgata Focaccia manca l'acqua da diversi giorni e per far fronte alle esigenze della popolazione il Comune invia un'autopompa che provvede alla distribuzione. Senonchè, l'acqua è sempre insufficiente e quotidianamente, nella ressa di donne che si accingono a prendere la loro parte, si assiste a continui litigi, conseguenza comprensibile della esasperazione alla quale sono condotte le massaie. Tanto più che le famiglie della borgata pagano ogni mese 375 lire per l'approvvigionamento idrico. Ti chiedo: quando finirà questa storia?

Una massaia

OGGI "Prima,, al SUPERCINEMA